

Ma Gorrieri si dice sdegnato «Un privilegio ingiustificabile»

ROMA — Ermanno Gorrieri (nella foto), un passato da partigiano bianco di cui va fiero, dei Cristiano-sociali è il presidente. Intellettualmente onesto, ammette: «No, francamente non condivido».

Cosa, presidente.

«Il fatto che della vendita delle case degli enti possano beneficiare anche le associazioni».

Ovvero, voi Cristiano-sociali?

«Sì, certo, anche noi. Ma tutte le associazioni in genere: politiche o non politiche che siano. Capisce: è difficile giustificare un privilegio del genere».

Questo vuol dire che non eserciterete il diritto di prelazione?

«Francamente non sta a me dirlo, sa, non mi occupo direttamente di queste cose. Ma certamente, quando torneremo dalle vacanze, con Pierre Carniti dovremo parlare anche di questo».

Gli chiederà di astenersi?

«Mah, vede, personalmente credo che questa possibilità sia utile e giusta per le fami-

glie, posto naturalmente che non posseggano altre abitazioni. Per quanto riguarda le associazioni come la nostra non mi sembra proprio. Anzi, le dirò di più: forse non è stato neanche giusto beneficiare di un affitto così vantaggioso dall'Inps».



Quanto è grande l'appartamento?

«Difficile dirlo, sono quattro vani, più una specie di sgabuzzino. Oddio: ad occhio e croce saranno centodieci metri quadri».

L'anno passato l'Inps ha chiesto agli inquilini se in-

tendevano comprare gli appartamenti che occupano: voi cosa avete risposto?

«Guardi, onestamente non so dirle, queste cose le segue Carniti. Personalmente sono un po' defilato dalla politica attiva».

Conosce la storia di quella sede?

«E' una storia lunga. I Cristiano-sociali si collocarono in quell'appartamento alla fine del '93, quando nacqero e poco prima di presentarsi alle elezioni assieme ai progressisti».

E prima?

«Prima, in Piazza Adriana c'era la sede del periodico *Il bianco e il rosso*, fatto da Carniti e da altri amici che provenivano dalla Cisl e dall'universo del socialismo cattolico».

Che lei sappia, quel giornale godeva dei contributi pubblici?

«Questo lo ignoro. So invece che il nostro giornale attuale, *Cristiano-sociali news*, che è poco più di un bollettino settimanale, beneficerà dei contributi pubblici previsti dalle legge sull'editoria».

a. can.

